

L'imprenditore Gianpiero Lotito riceverà il 10 agosto il prestigioso premio Heraclea a Policoro

Da musicista di successo a ideatore di un nuovo motore di ricerca e di un'azienda che conta cento dipendenti

# Il lucano che fa ombra al colosso «Google»

Gianpiero Lotito ideatore di «FacilityLive» a Pavia

MASSIMO BRANCATI

È considerato l'anti-Google. L'imprenditore italiano che spaventa il colosso multinazionale del web. Lui è Gianpiero Lotito ed è quel che si dice «un emigrante di successo». Potentino di nascita, è un tecnologo che dal 1987 crea progetti per i grandi editori e applicazioni di tecnologie digitali. Fondatore e amministratore delegato di FacilityLive, è stato nominato presidente della European Tech Alliance, l'organizzazione che rappresenta nell'Unione europea alcuni dei colossi europei delle tecnologie come BlaBlaCar, Booking.com, Meetic, MyTaxi e Spotify.

Lotito sarà una delle «eccellenze lucane» che riceverà il prestigioso premio Heraclea il prossimo 10 agosto a Policoro. Vive e lavora a Pavia, ma non dimentica le sue radici ben piantate nel capoluogo di Basilicata.

La sua «creatura» FacilityLive è un motore di ricerca che sta raccogliendo ingenti

capitali privati in Italia e si sta affermando all'estero.

Com'è nata questa idea?

«Lavoro da ventitré anni nel mondo editoriale creando tecnologia per i grandi editori e vedendo come funzionavano le tecnologie di ricerca sul web della prima generazione mi sono reso conto che l'esperienza nel mondo editoriale mi poteva portare a creare una tecnologia nuova con capacità diverse e per alcuni versi superiori a quelli più popolari. Con questa idea ho dato vita a una start up e registrato brevetti in moltissimi Paesi del mondo, riuscendo a raccogliere un capitale, tutto italiano, di circa 50 milioni di euro».

Nella sua azienda quanti dipendenti ha?

«Un centinaio».

Lei ha un passato da musicista. Ha vinto anche un importante contest. Dalle sette note al web, perché?

«A un certo punto ho lasciato gli studi di Medicina per girare il mondo inseguendo una mia passione artistica».

Quale?

«La musica. Con mio fratello abbiamo fatto qualcosa come duecento concerti anche fuori dall'Italia, suonando con gente del calibro di Caetano Veloso. Vincemmo anche «Star 90», primo contest televisivo della storia, nonno dei vari programmi come The

Voice o XFactor. Ma a un certo punto, a 27 anni, ho deciso che non era più quella la mia strada».

Ma come? Non si divertiva a fare musica in giro per il mondo?

«Non volevo vivere di musica per tutta la vita. E poi avevo altre passioni come la tecnologia e i libri».

Freddy Mercury diceva che la musica si annida nell'anima e non ti lascia più...

«È vero, ed è stata una professione per alcuni anni. Ma diventandolo per tutta la vita temevo che potessi perdere la magia che mi porto dentro. È stata una esperienza meravigliosa e per restare tale non doveva diventare un lavoro. Ho puntato sulla tecnologia».

Lei è stato il primo non politico a intervenire al Palazzo dell'Onu dopo molto tempo parlando di

tecnologia come strumento di pace in contrapposizione al cyber terrorismo e alla cyber war. Sarà stata un'emozione incredibile...

«È vero. Ma sa che le dico? Ho provato più emozione quando la città di Pavia mi ha dato la medaglia d'oro per la scelta di non aver trasferito altrove la mia azienda. Quel giorno non ebbi la forza di dire una parola».

Ora il premio a Policoro, nella sua Basilicata...

«Sarà un'emozione altrettanto forte».

Tornerà più spesso nella terra d'origine?

«Certo. Sto rinsaldando il legame con la Lucania grazie anche all'amicizia con Gianpiero Perri, mio compagno di banco a scuola. Stiamo lavorando insieme su progetti tecnologici a Matera».



VISITA  
La delegazione di cinesi che è stata ospite della città di Avigliano

PERSONAGGI VIVE A PAVIA

Gianpiero Lotito  
imprenditore lucano  
è «l'anti-Google»



WEB Gianpiero Lotito

SERVIZIO A PAGINA V >>



WEB Gianpiero Lotito